Ufficio Stampa della Provincia autonoma di Trento
Piazza Dante 15, 38122 Trento
Tel. 0461 494614 - Fax 0461 494615
uff.stampa@provincia.tn.it

COMUNICATO n. 951 del 28/04/2014

La giunta provinciale ha approvato nella seduta odierna la delibera che ripartisce 21,5 milioni di finanziamento per il 2014

SERVIZI DI LINEA URBANA: VIA LIBERA AI CRITERI DI RIPARTO DELLE RISORSE

La Giunta provinciale di Trento ha approvato il riparto delle somme destinate al trasporto pubblico urbano nell'ambito del "Fondo specifici servizi comunali" previsto dal protocollo d'intesa in materia di Finanza locale. Le somme stabilite per il 2014 d'intesa fra la Provincia e il Consiglio delle Autonomie sono pari a 21,5 milioni di euro. Le risorse sono ripartite tra i Comuni, individuati come gestori di servizi urbani, sulla base dei servizi minimi finanziabili in ragione del numero di chilometri, della percentuale derivante dal rapporto fra i costi e i ricavi, del costo per chilometro.-

La differenza tra il trasferimento provinciale e la spesa sostenuta dai comuni, che si aggira sui 24 milioni di euro, è a carico degli stessi Comuni. Di anno in anno, le amministrazioni valutano in autonomia con quali modalità ottenere l'allineamento tra costi e risorse disponibili, dedicando ai trasporti ulteriori risorse proprie, in alternativa razionalizzando costi e servizi oppure incrementando le tariffe.
I Comuni che attualmente ricevono finanziamenti sul "Fondo specifici servizi comunali" sono Trento (compresa la Funivia Trento-Sardagna); Rovereto (capofila del servizio Piano Area); Lavis (sia per la linea intracomunale, che per quota parte della linea 17); Arco (capofila del servizio dell'Alto Garda); Pergine; Albiano; Mezzocorona (per il servizio funiviario Monte-Mezzocorona). Inoltre, al riparto per l'anno 2014 partecipano due servizi sperimentali, attivati nell'ambito della Comunitàdella Valle di Cembra e della Comunitàdi Primiero.
Il provvedimento si inserisce in un contesto di attenzione alla spesa, ma conferma l'attuale livello di erogazione dei servizi di linea urbana. Il contributo è di fatto necessario per coprire il differenziale tra costi e ricavi.
Nel caso del Comune di Trento, ad esempio, le tariffe che annualmente versano gli utenti ammontano a meno di 5 milioni di euro, a fronte di un costo di quasi 22 milioni di euro. In altre parole, i ricavi coprono poco più del 20% della spesa.
Nel restante servizio di trasporto pubblico locale provinciale, svolto da Trentino trasporti esercizio, la percentuale dei ricavi in rapporto alla spesa è ancora inferiore, ed ammonta a circa il 12%. I ricavi raggiungono complessivamente i 12,5 milioni di euro a fronte di 95,5 milioni di costi totali (pff). -

()